

Genocidio a Gaza, 219 giornalisti e operatori dei media uccisi. 5 in un solo giorno

infopal.it/genocidio-a-gaza-219-giornalisti-e-operatori-dei-media-uccisi-5-in-un-solo-giorno

19 maggio 2025



Gaza. Le forze israeliane hanno ucciso almeno 219 giornalisti e operatori dei media dall'inizio della guerra genocida del regime di Tel Aviv nella Striscia di Gaza, più di 19 mesi fa.

Il Sindacato dei Giornalisti palestinesi ha dichiarato domenica che il regime israeliano sta portando avanti la sua politica sistematica di uccisioni di giornalisti per impedire una copertura veritiera dei suoi crimini di guerra.

Il Sindacato ha affermato che tra le vittime delle forze israeliane ci sono almeno 30 giornaliste, e una è stata uccisa nella Cisgiordania occupata.

Ha osservato che le forze del regime prendono di mira anche le famiglie dei giornalisti palestinesi: finora hanno ucciso più di 680 membri.

Israele ha anche preso di mira le istituzioni mediatiche nella sua guerra di sterminio, distruggendone 115 a Gaza.

Domenica mattina, il movimento di resistenza palestinese Hamas ha affermato che gli ultimi attacchi “simultanei e deliberati” di Israele contro i giornalisti palestinesi fanno parte della “sua continua persecuzione e uccisione” di operatori dei media.

Almeno altri cinque giornalisti palestinesi sono stati uccisi negli attacchi israeliani a Gaza: Aziz al-Hajjar, Nur Qandil, Abdul Rahman al-Abadlah, Khaled Abu Saif e Ahmed al-Zinati.

“Le loro case e tende sono state bombardate all’alba di oggi, portando al loro martirio, insieme ai loro figli e alle loro famiglie, in un crimine complesso che incarna la brutalità di questa entità fascista”, ha dichiarato Hamas in un comunicato.

Questo nuovo crimine porta il numero di giornalisti palestinesi uccisi dall’inizio dell’attacco israeliano a Gaza, il 7 ottobre 2023, a 219, molti dei quali sono stati uccisi con le loro famiglie nelle loro case o mentre stavano lavorando sul campo.

Il mese di maggio, che celebra la Giornata mondiale della libertà di stampa, è stato trasformato in un cimitero per i giornalisti di Gaza.

(Fonti: PressTV, PC).